



# COMUNE DI SALCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

## Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.  
**IL PRESIDENTE**  
F.to GASPARINI GIOVANNI ANTONIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ANDREATTA Dr.ssa NADIA

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 92 copia della presente Deliberazione e' in pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 10/05/2013

al 27/05/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ANDREATTA DOTT.SSA NADIA

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 della D.Lgs. 267/2000.

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ANDREATTA Dr.ssa NADIA

Deliberazione n. 02  
del 04/04/2013

**Oggetto:** ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE A MEZZO CONCESSIONE A TERZI"

L'anno **duemilatredici**, il giorno **QUATTRO** del mese di **APRILE** alle ore 20.30, nella sala delle adunanze consiliari del comune di suddetto convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

NOMINATIVI CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
GASPARINI Giovanni Antonio	P	
CARLI Rag. Michele	P	
SALBEGO Paola		A
TURA Carlo	P	
AZZOLIN Gianfranco		Ag
BONATO Giancarlo		Ag
PAVAN Aldo	P	
BALZAN Devis	P	
POLGA Paola	P	
PIVOTTO Aldo		A
DALLA VALLE Lionillo	P	
DAL PASTRO Francesco	P	
PASIN Gianfranco	P	

Presenti 9 Assenti 4

Rilevato che gli interventi sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **GASPARINI GIOVANNI ANTONIO** nella sua qualità di **SINDACO-PRESIDENTE**.

Con la partecipazione del Segretario Comunale,  
Dr.ssa ANDREATTA NADIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO LA SEGUENTA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE

Oggetto: *ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE A  
MEZZO CONCESSIONE A TERZI*

RICHIAMATI gli atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n° 11 in data 15.05.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il Piano dell'Illuminazione Comunale per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) e si sono effettuate, nel contempo, valutazioni sulle proposte di riqualificazione e gestione dell'impianto comunale della Pubblica Illuminazione;
- documentazione integrativa consistente nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) predisposto da Global Power Service, E.S.Co. del Consorzio Energia Veneto (CEV) e trasmessa con nota del 12.03.2013 prot. 95, pervenuta al prot. com.le n° 0725/13 in data 13.03.2013;
- relazione tecnica predisposta dal Responsabile dell'Area Servizi Tecnici in data 25.03.2013, già sopra richiamata in premesse espositive del Sindaco-Presidente;

RICHIAMATA la L.R. 27.06.1997 n° 22, attuata con deliberazione di GRV n° 2301 del 22.06.1998, successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. 07.08.2009 n° 17 che prevede specificatamente che nei tre anni successivi all'emanazione (coincidente con il 2011) i Comuni debbano dotarsi del PICIL, assumano iniziative finalizzate ad un contenimento dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione esterna, e, provvedano ad adottare iniziative atte a sostituire gli impianti obsoleti con dispositivi di nuova generazione tali da permettere una riduzione del flusso luminoso e con una più elevata efficienza;

CONSIDERATO che:

➤ il servizio della pubblica illuminazione è attualmente gestito in parte in economia (pagamento energia) ed in parte mediante appalto a ditta esterna limitato ai soli interventi di "manutenzione ordinaria" secondo un capitolato, comunque, non compatibile con quello previsto dalle convenzioni Consip operanti e quindi difforme dalle direttive di cui al D. Lgs. n° 95/2012 successivamente convertito con modifiche nella legge n° 135/2012;

➤ l'Amministrazione Comunale, considerando l'estensione della rete comunale e la sua vetustà, intende procedere all'esternalizzazione complessiva della gestione del servizio in questione al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) di effettuare una serie di interventi di ristrutturazione sulle linee e strutture obsolete, così come anche già individuato dal PICIL;
- b) di avviare azioni finalizzate all'efficienza energetica, in ossequio alle direttive della L.R. n° 17/2009, in grado di garantire nel tempo una riduzione dei costi di gestione del servizio;
- c) di garantire una maggiore efficacia e qualità del servizio anche attraverso l'utilizzo di sistemi quali la tele gestione della rete, o altre forme, che permetta il controllo in tempo reale degli eventuali guasti e/od il monitoraggio della rete stessa;
- d) di garantire la sicurezza di "esercizio" degli impianti stessi per le persone e cose;

➤ l'attuale forma di gestione non consente, in riferimento agli investimenti in conto capitale da doversi realizzare, il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, per cui, anche in relazione all'entità dell'Ente comunale ed alle congenite difficoltà ad acquisire finanziamenti, la forma dell'"esternalizzazione" del servizio appare a tuttoggi quella più razionale e vantaggiosa e conveniente sotto il profilo dell'interesse pubblico;

➤ il Comune di Salcedo, quale socio di CEV (Consorzio Veneto Energia), si avvale già dello stesso per la fornitura di energia essendo il medesimo soggetto risultato aggiudicatario a seguito di gara espletata per il tramite della propria E.S.Co. (Global Power SpA) del lotto 4 CIG 43116874AB in cui è ricompreso territorialmente anche questo Comune, e ne ha usufruito sia per la redazione del P.I.C.I.L., sia per la predisposizione del P.D.I. (Piano Dettagliato degli Interventi). Quest'ultimo documento da considerarsi studio analitico specialistico è stato redatto da figure professionali specializzate che non sono presenti nel personale comunale dipendente, ed ha costituito un utile elemento di base dal quale il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici ha potuto trarre tutti gli

elementi necessari per la relazione tecnico-economica effettuata, già sopra richiamata, ed allegata al presente provvedimento;

➤ il D. Lgs. 30.05.2008 n° 115, consente alle pubbliche amministrazioni di avviare progetti di miglioramento dell'efficienza energetica con ricorso al finanziamento di terzi (FTT) e, dunque, senza esborso da parte della stessa Amministrazione;

➤ alla luce di quanto sopra esposto, la remunerazione al "gestore" del servizio sarà garantita dallo sfruttamento economico del risparmio energetico oltre al canone corrisposto dall'Amministrazione comunale allo stesso;

➤ si ritiene conveniente, ed in rapporto alla consistenza degli impianti ed agli adeguamenti da porre in atto per conseguire i risparmi energetici derivanti dalla riqualificazione degli stessi impianti, oltre che di pubblico interesse, prevedere una "esternalizzazione" a lunga durata che, nel caso specifico dell'Ente, è stato considerato utile in un periodo di anni nove (9);

RITENUTO di condividere e fare proprie tutte le argomentazione e motivazioni riportate nel parere del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici che si allega Sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e nella relazione espositiva del Sindaco a sostegno dell'interesse pubblico nella scelta di esternalizzazione del servizio della pubblica illuminazione mediante concessione a terzi;

RICORDATO che nel programma degli interventi di riqualificazione energetica, così come desumibile dallo studio di fattibilità (D.P.I.) predisposto dalla E.S.Co. Global Power del Consorzio Energia Veneto, le opere da eseguire possono così sintetizzarsi:

-a) sostituzione di apparecchi di illuminazione fino a 12 mt. dal suolo;

-b) ricablaggio degli apparecchi esistenti con adeguamento tecnologico e sostituzione dell'alimentatore esistente con nuovo di tipo biregime completo di lampada a scarica;

-c) sostituzione di interruttori crepuscolari;

-d) realizzazione di linea di cavidotto (che coincide in pratica con l'entità dei lavori necessari per il collegamento della lottizzazione "Colombara" all'attuale rete, e che, eseguito con i parametri delle opere come previsti da convenzioni Consip operanti, comporta una spesa di €. 10.721,02);

ACQUISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi di quanto disposto dall'art. 239 del T.U.E.L. come recentemente modificato dal D.L. 174/2012 convertito con modifiche nella legge 07.12.2012 n° 213 (punto 7 lettera "b" comma 1);

## **PROPONE**

- 1) di modificare l'attuale gestione del servizio di illuminazione pubblica da "gestione diretta" dell'Ente (in parte in economia ed in parte in appalto per gli interventi di manutenzione ordinaria) a "gestione in concessione a terzi";
- 2) di specificare, secondo quanto ampiamente esposto in premessa, che sussistono le condizioni di pubblico interesse, convenienza, economicità ed efficienza, a sostegno della scelta di modifica della gestione;
- 3) di dare atto che l'Ente Comunale, con la scelta di gestione in concessione:
  - recepisce le disposizioni e le normative vigenti in materia (L.R. n° 17/2009 in materia di rispetto ambientale e contenimento delle emissioni dannose per l'atmosfera in ossequio ai protocolli di Kyoto, D.Lgs. 95/2012 convertito con modifiche in legge 135/2012 in materia di contenimento dei costi della pubblica amministrazione e di ricorso all'utilizzo delle condizioni previste nelle convenzioni Consip operanti trattandosi di "categorie merceologiche" di cui al comma 7 dell'art. 1 del D. Lgs n° 95/2012 e s.m.i.;
  - adegua le caratteristiche ed i capitolati afferenti alla "manutenzione" di tali impianti a quelli previsti dalle citate convenzioni Consip visto che il servizio svolto attualmente, risulta totalmente incompatibile;
  - effettua un rinnovamento strutturale e tecnologico degli impianti mediante una serie sistematica di interventi che, consentiranno, con il risparmio economico sui consumi, il

finanziamento totale del costo degli stessi interventi senza dover ricorrere a contrarre prestiti/mutui ecc. che – per la loro natura – vanno a gravano in misura maggiore sul bilancio comunale;

- provvede altresì a regolarizzare sotto il profilo della sicurezza gli stessi impianti di cui ne è e resta proprietario e per i quali ne ha attualmente la responsabilità civile e penale in caso di danni a persone o cose;

4) di dare altresì atto che l'esternalizzazione del servizio non comporta la cessione di nessuna struttura per cui tutti gli impianti, attuali ed eventualmente aggiuntivi, sono e resteranno in totale proprietà dell'Ente Comunale;

5) di demandare, al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, l'assunzione dei necessari provvedimenti ed azioni per dare esecuzione al presente provvedimento;

\*\*\*\*\*

Con votazione separata, favorevole unanime, espressa in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Leg.vo n° 267/00;

<b>PARERI EX ART. 49 comma 1 , dlgs 267/2000 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE</b>
---

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

DATA 29/03/2013

Il responsabile del servizio

F.to COVOLO Geom. Maurizio



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

DATA 29/03/2013

Il Ragioniere

F.to Dalla Valle Rag. Maria Chiara

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione ad oggetto: “*ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE A MEZZO CONCESSIONE A TERZI*”;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente e che introduce l'argomento passando la parola al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici per illustrare in dettaglio la relazione tecnica predisposta che, allegata sub lett. A) al presente provvedimento, qui viene sintetizzata come segue:

- la L.R. n° 17/2009 ha reso obbligatorio per i Comuni l'adozione del PICIL (il Piano dell'Illuminazione Comunale per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso); il Comune, quale socio del CEV (Consorzio Energia Veneto) ha usufruito dei servizi offerti da quest'ultimo che ha predisposto tale strumento a costo zero per l'Amministrazione; il PICIL è stato approvato in Giunta il 15.05.2012;
- con il D. Lgs. 52/2012 (il c.d. “spending review”) e le s.m.i. si è reso obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni il ricorso alle convenzioni Consip per determinate “categorie merceologiche” tra le quali è ricompresa l'energia elettrica. Ciò significa che per l'acquisto dell'elettricità o la gestione dei servizi annessi (tra i quali anche il servizio della “pubblica illuminazione”) il Comune deve esclusivamente avvalersi delle aggiudicazioni e/o delle modalità di espletamento dei servizi, così come previsto dai capitolati di gara Consip;
- già nel PICIL si era analizzata la situazione delle strutture comunali della P.I., verificandone lo stato e la regolarità delle apparecchiature alle normative vigenti. Ne era emerso che il 70% dei corpi illuminanti era obsoleto, non vi erano regolatori di flusso luminoso ed in più situazioni lo stato dei quadri elettrici presentava potenziali rischi. Il PICIL forniva inoltre una indicazione sugli interventi da effettuarsi, analizzava quale indirizzo risultava prioritario sia ai fini del “risparmio energetico” che della “riduzione dei consumi energetici e manutentivi”, demandandone la valutazione alla fase successiva che si sarebbe concretizzata con la redazione del Piano Dettagliato degli Interventi (P.D.I.);
- il CEV per il tramite della E.S.Co. Global Power ha redatto anche il Piano Dettagliato degli Interventi che in pratica può considerarsi uno studio di fattibilità e di verifica delle condizioni gestionali del servizio e dei conseguenti costi che, per tutti gli adeguamenti che risultano necessari per adeguare gli impianti della pubblica illuminazione, l'Amministrazione deve affrontare, seguendo obbligatoriamente le modalità, le tipologie, i materiali e quanto altro è previsto dai capitolati delle convenzioni Consip in materia;
- è stata predisposta una dettagliata analisi in merito alle tipologie ed alle caratteristiche delle operazioni che sono necessarie per adeguare l'impianto comunale della pubblica illuminazione, e, sulla base delle valutazioni economiche fornite da Global Power con il P.D.I., si è effettuato la comparazione economica tra le due soluzioni possibili:
  - a) il Comune provvede in proprio ad eseguire (mediante opera pubblica) gli “interventi di riqualificazione”, nel cui caso si deve dar l'incarico esterno per la progettazione, finanziare l'opera con un prestito con la Cassa DD.PP. o altro ente, appaltare i lavori, ecc., per poter comunque – ed in ogni caso – dopo, procedere ad un nuovo appalto di manutenzione che deve obbligatoriamente essere conforme ai capitolati delle convenzioni Consip;
  - b) il Comune sceglie di “esternalizzare” il servizio, mediante concessione a terzi, prevedendo di inglobare nel canone del servizio, i costi della “riqualificazione” che, in pratica vengono “remunerati” con lo stesso canone;
- sotto il profilo strettamente economico, attualmente il costo del servizio della pubblica illuminazione grava sul bilancio, i dati sono riferiti al 2012, per ~ 28.800,00 euro (di cui 25.200,00 per energia elettrica);
- nell'ipotesi che il Comune intenda eseguire direttamente i lavori di riqualificazione, il costo dell'opera (lavori + progettazione + IVA ecc.) è stato preventivato in circa 98.000,00; l'onere del

prestito/mutuo per il finanziamento dell'opera assurge quindi ad oltre 152.000,00 €. e viene ad incidere, tra quota capitale e quota interessi, in circa 7.600,00 €/anno (da reperire sul bilancio ordinario) per una durata di venti anni;

- da una comparazione dei costi tra le due soluzioni emergono i seguenti dati:
  - a) il costo della gestione diretta del servizio [importo dato dal costo dell'energia, dal canone di manutenzione con le attuali condizioni (e quindi non conformi ai capitolati Consip) e dall'ammortamento della spesa per eseguire la riqualificazione – rispettivamente € 25.200,00 + 3.600,00 + 7.613,90] comporta una spesa annua di ~ 36.413,90 €;

- b) il costo della esternalizzazione del servizio, per una durata del contratto quinquennale, comporta una spesa annua di € 35.583,49 che, nel caso di contratto novennale, scende ad € 34.630,51;

- il costo dell'ammortamento nel caso della diretta esecuzione dei lavori di "riqualificazione" è stato calcolato, come sopra detto, con un ammortamento ordinario del prestito di venti anni. E' doveroso pertanto ricordare che la rata della quota di ammortamento e quota interessi (€ 7.613,90/anno) vanifica di fatto i risparmi che con la riqualificazione energetica si ottengono e questo, oltretutto, non risulta in linea con i principi della riduzione della spesa pubblica di cui alla c.d. "spending review";

- si precisa inoltre che le attuali condizioni del servizio di manutenzione devono essere riviste al fine di adeguarle alle modalità dei capitolati Consip per cui si rende necessario, in ogni caso, espletare una nuova gara di affidamento del servizio;

- per le valutazioni economiche sopra esposte, supportate anche sulla base delle puntuali e specifiche analisi che C.E.V. per il tramite di Gloabl Power ha fornito con il P.D.I., appare ampiamente dimostrata l'economicità della esternalizzazione del servizio in questione che ancora più interessante prevedendo una durata contrattuale di nove anni;

Conclude, il Sindaco-Presidente, ricordando come a fronte delle sempre maggiori difficoltà a far quadrare il bilancio, appaia opportuno che l'Amministrazione si indirizzi verso tale scelta, non solo per motivazioni economiche e di carattere gestionale, ma anche, per le tempistiche più rapide con le quali si possono attivare i risparmi sia energetici sia manutentivi a beneficio dell'intera collettività, usufruendo ancora una volta delle sinergie che CEV mette a disposizione dei soci consorziati;

Propone pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di prendere atto dell'opportunità e della convenienza di modificare il sistema di gestione del servizio della pubblica illuminazione da gestione in parte diretta dell'Ente (consumi energia) ed in parte con gestione in appalto (manutenzione ordinaria tramite ditta esterna) a gestione a mezzo di concessione complessiva del servizio della pubblica illuminazione a terzi;

Si da atto che durante l'illustrazione dell'argomento da parte del Presidente, entra il Consigliere Salbego Paola, pertanto i componenti presenti aumentano a n. 10 (ore 20.50);

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dei Servizi Tecnici ed alla regolarità contabile del Responsabile Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Leg.vo. n° 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese, per alzata di mano, essendo 10 (dieci) i componenti consiliari presenti e votanti;

**DELIBERA**

- 2) di modificare l'attuale gestione del servizio di illuminazione pubblica da "gestione diretta" dell'Ente (in parte in economia ed in parte in appalto per gli interventi di manutenzione ordinaria) a "gestione in concessione a terzi";
- 2) di specificare, secondo quanto ampiamente esposto in premessa, che sussistono le condizioni di pubblico interesse, convenienza, economicità ed efficienza, a sostegno della scelta di modifica della gestione;
- 3) di dare atto che l'Ente Comunale, con la scelta di gestione in concessione:
  - recepisce le disposizioni e le normative vigenti in materia (L.R. n° 17/2009 in materia di rispetto ambientale e contenimento delle emissioni dannose per l'atmosfera in ossequio ai protocolli di Kyoto, D.Lgs. 95/2012 convertito con modifiche in legge 135/2012 in materia di contenimento dei costi della pubblica amministrazione e di ricorso all'utilizzo delle condizioni previste nelle convenzioni Consip operanti trattandosi di "categorie merceologiche" di cui al comma 7 dell'art. 1 del D. Lgs n° 95/2012 e s.m.i.;
  - adegua le caratteristiche ed i capitolati afferenti alla "manutenzione" di tali impianti a quelli previsti dalle citate convenzioni Consip visto che il servizio svolto attualmente, risulta totalmente incompatibile;
  - effettua un rinnovamento strutturale e tecnologico degli impianti mediante una serie sistematica di interventi che, consentiranno, con il risparmio economico sui consumi, il finanziamento totale del costo degli stessi interventi senza dover ricorrere a contrarre prestiti/mutui ecc. che – per la loro natura – vanno a gravano in misura maggiore sul bilancio comunale;
  - provvede altresì a regolarizzare sotto il profilo della sicurezza gli stessi impianti di cui ne è e resta proprietario e per i quali ne ha attualmente la responsabilità civile e penale in caso di danni a persone o cose;
- 4) di dare altresì atto che l'esternalizzazione del servizio non comporta la cessione di nessuna struttura per cui tutti gli impianti, attuali ed eventualmente aggiuntivi, sono e resteranno in totale proprietà dell'Ente Comunale;
- 5) di demandare, al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, l'assunzione dei necessari provvedimenti ed azioni per dare esecuzione al presente provvedimento;

\*\*\*\*\*

Con votazione separata, favorevole unanime, espressa in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Leg.vo n° 267/00;



## **COMUNE DI SALCEDO**

PROVINCIA DI VICENZA

via Roma, 4/c – 36040 SALCEDO (VI) – tel. 0445.888241 fax 0445.888338 – e-mail comune.salcedo@tiscalinet.it  
C.F. 84002530248 – P.IVA 00603780248

Prot. .... /13

Salcedo, 25.marzo.2013

Oggetto: Esternalizzazione del servizio della Pubblica Illuminazione – Relazione Valutativa;

La “Relazione valutativa” risulta suddivisa nei seguenti capitoli:

### PARTE PRIMA

A → Richiami leggi/provvedimenti assunti

B → Precisazioni

C → Indirizzi del PICIL sulle azioni da intraprendere

### PARTE SECONDA

D) → Analisi puntuale svolta tramite il P.D.I. sui costi del servizio in conformita' ai capitolati Consip (da adottare obbligatoriamente):

E → Analisi economica e comparativa tra esecuzione diretta (mediante assunzione prestito) ed esternalizzazione del servizio

F → Conclusioni

## **PARTE PRIMA**

### **A → RCHIAMI LEGGI/PROVVEDIMENTI ASSUNTI:**

- la Legge Regionale 27.06.1997 n° 22, attuata con deliberazione di GRV n° 2301 del 22.06.1998, successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. 07.08.2009 n° 17 prevede specificatamente che nei tre anni successivi all'emanazione di quest'ultima (coincidente con il 2011) i Comune debbano dotarsi del PICIL (Piano dell'Illuminazione Comunale per il contenimento dell'Inquinamento Luminoso) ed assumano iniziative finalizzate ad un contenimento dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione esterna, provvedendo ad adottare iniziative atte a sostituire gli impianti obsoleti con dispositivi di nuova generazione tali da permettere una riduzione del flusso luminoso e con una più elevata efficienza;

- il Comune, con deliberazione di G.C. n° 33 del 15.11.2011 ha disposto la redazione di tale strumento, usufruendo dell'assistenza e del supporto tecnico fornito da Global Power SpA (E.S.Co.



del Consorzio Energia Veneto (CEV) di cui l'Ente ne è socio, attesa l'impossibilità da parte delle strutture interne che non dispongono né delle figure né delle attrezzature necessarie per redigere tale strumento;

- il P.I.C.I.L. è stato approvato con deliberazione di G.C. n° 11 in data 15.05.2012 dando atto che lo stesso ha inquadrato il territorio comunale, ha effettuato un censimento degli impianti esistenti, ed ha individuato un programma di riassetto illuminotecnico finalizzato all'incremento dell'efficienza globale degli impianti ed una razionalizzazione dei relativi costi manutentivi articolando una serie di indirizzi ed interventi;

- il D. Lgs. 07.05.2012 n° 52 (cosidetto decreto "Spending review" convertito in legge 06.07.2012 n° 94) ed il D. Lgs. 06.07.2012 n° 95 successivamente convertito con modificazioni in legge 07.08.2012 n° 135 dettano disposizioni anche in materia di affidamento di forniture di beni e servizi da parte degli enti locali;

- in particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 95/2012, tra le "categorie merceologiche per le quali sussiste l'obbligo per le P.A. di approvvigionarsi tramite le convenzioni Consip (fatto salvo sussistano condizioni migliori rispetto a queste) è ricompresa quella dell'"energia elettrica";

- nella deliberazione di G.C. n° 11/2012 di approvazione del PICIL è stato anche dato atto che l'analisi della fattibilità economico-finanziaria ha evidenziato la possibilità del sostegno finanziario per la riqualificazione degli impianti attraverso i risparmi ottenibili sui consumi di energia e sulle spese di manutenzione rispetto alle condizioni in essere, richiedendo, alla stessa Global Power SpA, di provvedere alle integrazioni progettuali necessarie per procedere alla selezione del concessionario della gestione;

- Global Power SpA (E.S.Co del gruppo C.E.V.), nell'ambito delle finalità consortili dello stesso CEV che si è dichiarato disponibile ad avviare anche la seconda fase dell'indagine senza spese per l'Ente Comunale, ed ha fornito un supporto tecnico, che, si è concretizzato con la redazione del P.D.I. (Piano Dettagliato degli Interventi), il cui documento finale è stato depositato al prot. com.le n° 0725/13 in data 13.03.2013 ed ha permesso una disanima approfondita e puntuale sugli interventi e sui relativi costi gestionali che l'Ente Comunale dovrebbe affrontare per regolarizzare il "servizio" nel rispetto dei capitolati previsti nelle gare Consip già attive;

## **B → PRECISAZIONI**

- nell'ambito comunale gli impianti di pubblica illuminazione sono stati realizzati per stralci, spesso sotto la spinta di necessità contingenti o di occasionali disponibilità economiche (finanziamenti ad hoc di tipo regionale ecc.) e gli interventi risalgono, inoltre, a periodi nei quali i materiali e le tecnologie utilizzate non erano ancora sviluppate e perfezionate come quelle attuali che risultano sempre più finalizzate ad un risparmio sia ecologico sia economico imposto anche da una legislazione normativa più appropriata;
- attualmente la gestione del servizio della pubblica illuminazione, e degli edifici o di altre strutture comunali, è affidata ad una ditta esterna, aggiudicataria per il periodo 2012/2014, ed i cui interventi sono limitati quasi esclusivamente alle riparazioni su segnalazione dell'ente, senza uno specifico programma od un capitolato, come invece, per effetto delle norme di cui al citato D. Lgs. 94/2012 e s.m.i., si dovrebbe attuare uniformandosi, per tipologia, materiali e quanto altro necessario per l'espletamento del servizio, ai capitolati delle convenzioni Consip previsti in materia e su cui sono state già effettuate le relative gare;
- con propria determinazione n° 144/T del 31.12.2012 è stata effettuata la ricognizione dei contratti (e/o affidamenti) in essere, ai sensi del D. Lgs. n° 95/2012 e s.m.i., e si è rilevato che per

quanto attiene alla fornitura di energia elettrica (categoria merceologica di cui all'art. 1, co. 7) il Comune, risultando socio di C.E.V., si avvale delle forniture di quest'ultimo che è risultato aggiudicatario a seguito di gara espletata da Global Power SpA (lotto 4 CIG 43116874AB) con una riduzione del 6,49% rispetto alle tariffe Consip, mentre, per quanto riguarda la "manutenzione impianti elettrici e pubblica illuminazione" si prende atto della necessità di scindere i due rami (interventi su edifici e/o altre strutture comunali ove non si riscontrano convenzioni Consip operanti, e, pubblica illuminazione ove vige l'obbligo di adeguamento alle convenzioni Consip operanti) e si precisa che per la "pubblica illuminazione" a seguito dell'approvazione del PICIL la stessa Amministrazione ha già formulato indirizzi di programmazione ove si ravvede l'ipotesi della "concessione" per cui solo in un secondo momento sarà possibile equipare le "condizioni" dei capitolati previsti da convenzioni Consip a quelle attualmente applicate che di fatto sono totalmente incompatibili;

## **C → INDIRIZZI DEL PICIL SULLE AZIONI DA INTRAPPRENDERE**

il P.I.C.I.L. ha già individuato e rilevato l'attuale stato delle strutture e servizi della "pubblica illuminazione" presente nel territorio comunale che così si può sintetizzare:

- l'impianto della pubblica illuminazione è composto da una serie di linee sparse sul territorio comunale (n° 24) per un totale di 295 punti luce;
- il 69% dei punti luce sul territorio comunale risulta obsoleto e di conseguenza non a norma; appare necessario, in ossequio alle norme della L.R. 17/2009, procedere alla sostituzione dei corpi illuminanti e tale operazione può essere considerato "prioritaria";
- nelle aree di recenti lottizzazioni, complessivamente, il sistema della pubblica illuminazione è conforme ai criteri della L.R. e non presenta difformità per tipologia di apparecchi illuminanti e loro posizionamento;
- gli impianti illuminazione pubblica dei quartieri (o zone abitate quali case sparse, contrade ecc.) che non sono di recente realizzazione presentano, invece, una diffusa obsolescenza;
- i punti di fornitura dell'alimentazione elettrica (quadri elettrici di alimentazione) sono circa 23; quelli di più recente installazione non presentano carenze e danneggiamenti, mentre, in più casi, si denotano segni di degrado o di carenze sulle protezioni contro contatti indiretti. Nessun quadro risulta peraltro dotato di regolatori di flusso luminoso delle lampade;

le indicazioni operative sugli interventi da effettuarsi per adeguare le strutture comunali della pubblica illuminazione, al fine di perseguire la filosofia del "risparmio energetico" e della politica della "riduzione dei consumi energetici e manutentivi" sono risultate le seguenti:

a) sostituzione dei corpi illuminanti stradali	n° 149
b) corpi illuminanti di arredo urbano da sostituire	n° 41
c) adeguamento quadri elettrici	n° 16
d) installazione di regolatori di flusso centralizzati	n° 2
e) sistemi di tele gestione da installare	n° 2
f) installazione di reattori biregime	n° 124
g) sistemazione sostegni (da sostituire)	n° 28

## PARTE SECONDA

### D → ANALISI PUNTUALE SVOLTA TRAMITE IL P.D.I. SUI COSTI DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' AI CAPITOLATI CONSIP (DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE):

il P.D.I. (Piano Dettagliato Interventi):

- riconferma la consistenza degli impianti (tipologia dei pali, dei sostegni e tiranti, il numero, tipologia e potenza delle lampade presenti), il loro stato di efficienza, conservazione ecc.;
- fornisce una descrizione delle voci componenti le operazioni della manutenzione ordinaria e di quella preventiva quali sono quelle previste dai capitolati Consip in essere;
- indica gli interventi di riqualificazione energetica suddividendo la possibilità di intervenire con un contratto standard (gli interventi vengono previsti in un arco temporale di cinque anni), o, con un contratto esteso (gli interventi vengono previsti in un arco temporale di nove anni);
- effettua le analisi per gli interventi di riqualificazione con schede di dettaglio rispettivamente per: sostituzione apparecchio, ricablaggio apparecchio, sostituzione interruttore orario astronomico, realizzazione linea interrata) allegando le relative caratteristiche tipologiche dei materiali da utilizzare, le comparazioni tra consumi attuali e con le nuove tipologie previste, analisi sui risparmi conseguibili, i costi degli interventi, i risparmi conseguibili. Tutte le schede di dettaglio che riguardano gli interventi di riqualificazione energetica, le modalità di attuazione dei lavori e quanto connesso, sono conformi ai capitolati previsti da Consip e pertanto rispettano le disposizioni che obbligano gli enti della P.A. ad avvalersi degli approvvigionamenti Consip rientrando nelle categorie merceologiche di cui al 7° comma dell'art. 1 del D. Lgs. 95/2012 e s.m.i.;
- indica conseguentemente, dopo l'approfondita e puntuale analisi, il costo del canone annuo – su base capitolati Consip - del servizio luce, quantifica la spesa in ordine alla proposta per gli interventi di riqualificazione, di messa a norma ed adeguamento tecnologico sia a canone che extra canone (quest'ultima voce riguarda gli interventi di realizzazione di linee in cavidotto interrato) sia nella soluzione del "contratto standard" (durata 5 anni), sia nella soluzione del "contratto esteso" (durata 9 anni);

Sinteticamente l'analisi dei costi del servizio, come indicata nel PDI, può essere così riassunta:

soluzione per una durata **quinquennale** del servizio

Canone annuo del servizio (1)	33.439,29
Canone complessivo	167.196,45
Importo stimato per attività extra canone (2)	10.721,02
Importo totale di attività a canone ed extra canone per servizi richiesti	177.917,46

(1) è ricompreso in questo importo il costo totale lordo degli interventi di riqualificazione energetica già precedentemente richiamato (remunerazione a canone) il cui importo è stato calcolato in €. 53.593,16;

(2) *interventi di realizzazione di ampliamento linea interrata (estensione della rete attuale, rispetto al censimento effettuato ed utilizzato quale dato di base per il calcolo teorico del costo e degli interventi di riqualificazione energetica)*

soluzione per una durata **novennale** del servizio

Canone annuo del servizio	33.439,29
Canone complessivo	300.953,61
Importo stimato per attività extra canone (1)	10.721,02
Importo totale di attività a canone ed extra canone per servizi richiesti	311.674,63

(1) *è ricompreso in questo importo il costo totale lordo degli interventi di riqualificazione energetica già precedentemente richiamato (remunerazione a canone) il cui importo è stato calcolato in €. 58.368,51;*

(2) *interventi di realizzazione di ampliamento linea interrata (estensione della rete attuale, rispetto al censimento effettuato ed utilizzato quale dato di base per il calcolo teorico del costo e degli interventi di riqualificazione energetica)*

## **E→ ANALISI ECONOMICA E COMPARATIVA TRA ESECUZIONE DIRETTA (MEDIANTE ASSUNZIONE PRESTITO) ED ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

E' opportuno ricordare ancora una volta che, la regolarizzazione dello svolgimento del servizio della pubblica illuminazione, rispetto alle modalità attualmente in essere, comporta l'obbligatorietà per la P.A. di attivarsi in conformità a quanto previsto da Consip.

Attualmente il costo gestionale del servizio, prendendo a riferimento l'anno 2012, può essere così riassunto:

- costo medio annuale per l'energia fornita	€.	25.200,00
- costo medio annuale della manutenzione	€.	<u>3.600,00</u>
per un totale di	€.	28.800,00

Considerando la necessità di operare sugli impianti esistenti per effettuare gli "**interventi di riqualificazione**", il costo, secondo le convenzioni Consip, vigenti ed obbligatorie, così come desunto dal P.D.I. già menzionato, risulta quantificato in €. 53.593,16 per la durata quinquennale, ed in €. 58.368,51 per quella novennale; a ciò vanno aggiunti €. 10.721,02 quale costo per implementare l'attuale rete esistente con un nuovo tratto (allacciamento della lottizzazione "Colombara" alla esistente rete ordinaria). Quest'ultima voce non va ricompresa nelle modalità di remunerazione a mezzo canone poiché di fatto comporta un'aggiunta rispetto alla quantificazione delle strutture censite e su cui si sono effettuate tutte le analisi tecnico-economiche.

Ipotizzando che il costo della riqualificazione e dell'implementazione dovesse essere finanziato dall'Amministrazione ricorrendo ad un prestito con la Cassa DD.PP. per un importo presunto di ~ 98.000,00 €. (suddivisi rispettivamente in €. 58.386,51 per lavori di riqualificazioni, in €. 10.721,01

per estensione rete, a cui si devono aggiungere i costi per la progettazione, il coordinamento sicurezza, per l'IVA ecc. per ~ 28.892,48 €.) il costo complessivo dell'operazione, per una durata di venti anni a condizioni ordinarie, ammonterebbe ad €. 152.278,00 pari annualmente ad un onere per l'Amministrazione di €. 7.613,90 (quota capitale e quota interessi di ammortamento).

L'importo complessivo annuo risulterebbe quindi:

- costo medio annuale per l'energia fornita	€.	25.200,00
- costo medio annuale della manutenzione	€.	3.600,00
- costo annuo di ammortamento per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica	€.	<u>7.613,90</u>
per un totale annuo di	€.	36.413,90 <sup>(1)</sup>

(1) il calcolo deve intendersi puramente teorico poiché non è possibile quantificare per un periodo di tale entità la variabilità di tutti i costi dei prodotti, del tasso praticabile al momento dell'assunzione del prestito, le tempistiche necessarie per l'approntamento della progettazione, dell'appalto ed esecuzione dei lavori;

Riepilogando le valutazioni sopra esposte si ottiene:

- costa attuale del servizio	€.	28.800,00 <sup>(1)</sup>
- costo del servizio mediante riqualificazione gestita in proprio	€.	36.413,90
- costa del servizio mediante esternalizzazione	€.	33.439,29 <sup>(2)</sup>

(1) il servizio non risulta conforme ai capitolati obbligatori delle convenzioni Consip;

(2) all'importo indicato vanno aggiunti €. 10.721,02 da ripartirsi in 5 o 9 anni a seconda della scelta dell'Amministrazione (contratto standard o contratto esteso) per cui il costo annuo risulterebbe aggiornato ad €. **35.583,49** con durata quinquennale, e, ad €. **34.630,51** con durata novennale;

## F→ CONCLUSIONI

Per le valutazioni e motivazione ampiamente rubricate ai precedenti punti, tenendo conto che il ricorso all'esternalizzazione del servizio in questione presenta i seguenti vantaggi per l'Ente Comunale:

- è possibile effettuare gli interventi di riqualificazione energetica ricomprendendo le spese necessarie (quantificate in €. 53.593,16 od in €. 58.368,51 a seconda della durata di 5 o 9 anni), mediante la remunerazione a canone; ciò permette all'Amministrazione di non dover ricorrere ad acquisire i finanziamenti necessari per fare fronte alla realizzazione dell'opera il cui costo viene presuntivamente quantificato in ~ 98.000,00 e, con un ammortamento da inserire in bilancio - quantificato in ~ 7.600,00 €/anno – comporterebbe una spesa totale di oltre 152.000,00 euro. Si evidenzia peraltro, come riferito dal Responsabile del Settore Finanziario, che il limite di indebitamento di questo Comune non consente di accedere ulteriormente al credito per il raggiungimento "limite di legge";
- il valore annuo del canone, comprensivo della quota annuale di ammortamento dell'importo di €. 10.721,02 (estensione della rete rispetto all'attuale, quest'ultima assunta a base di consistenza numerica per il calcolo teorico dei costi) risulta quantificato in €. **35.583,49/anno** per una durata quinquennale, ed in €. **34.630,51/anno** per una durata

- novennale del servizio esternalizzato; in entrambi i casi il canone con l' "esternalizzazione" del servizio risulta inferiore rispetto a quello con gestione diretta;
- gli interventi di riqualificazione energetica sono previsti sin dall'inizio dell'esternalizzazione del servizio, mentre, l'ipotesi della "gestione diretta" dell'Amministrazione, richiederebbe tempi ben più lunghi per l'esecuzione e completamento dei lavori (incarichi di progettazione, redazione, appalti, esecuzione ecc.);
  - con l'esternalizzazione del servizio, si consente all'Ente Comunale di rispettare gli indirizzi normativi e di efficientemente energetico già succitati, e, contemporaneamente si ottempera alle disposizioni normative sulla "spending review" (art. 1 comma 7 del D. Lgs. 95/2012) in relazione alle categorie merceologiche per le quali sussiste l'obbligo per le P.A. di approvvigionarsi tramite convenzioni Consip;
  - vengono contestualmente soddisfatti gli indirizzi in materia legislativa regionale (L.R. 19/2009) che obbligano gli enti pubblici a conseguire ed assumere iniziative finalizzate al contenimento dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione esterna, mediante l'adozione di iniziative atte a sostituire gli impianti obsoleti (riduzione del flusso luminoso e maggiore efficienza);
  - appare possibile, inoltre, quale socio di CEV (Consorzio Energia Veneto), usufruire delle sinergie che lo stesso sta da tempo attuando a favore degli Enti soci, e che nel settore si stanno rilevando sempre più vantaggiose a fronte delle sempre maggiori difficoltà con le quali gli Enti pubblici devono confrontarsi;

Per quanto sopra, tenuto conto dei vantaggi diretti ed indiretti, si formula parere favorevole sotto il profilo tecnico, all'esternalizzazione del servizio della pubblica illuminazione, dando preferenza alla modalità del "contratto esteso" (durata 9 anni) che permette, con un lasso di tempo maggiore, di ammortizzare gli interventi da remunerare con modalità "extra canone" permettendo una ulteriore riduzione del costo annuo del servizio.

Il Responsabile Area Servizi Tecnici

f.to: Geom. Maurizio Covolo

7CAI B9'8=G5@798C'fU ±  
 9fiVt'd]U'Vt'bZcfa Y'U`fçf][ ]bU`Y`UX`i gc`5a a ]b]ghfUhj c"  
 G5@798Cž`~`%\$`A U[ [ ]c`&\$%` SSSSSSSSS  
 "hc`~`=@: I BN=CB5F =C` =B75F =75HC